



AVORI

Coppe, tankard e oggetti misteriosi dalle valenze simboliche. Realizzati al tornio nel XVI e XVII secolo per kunstammer tedesche trasformate in sacrari d'arte

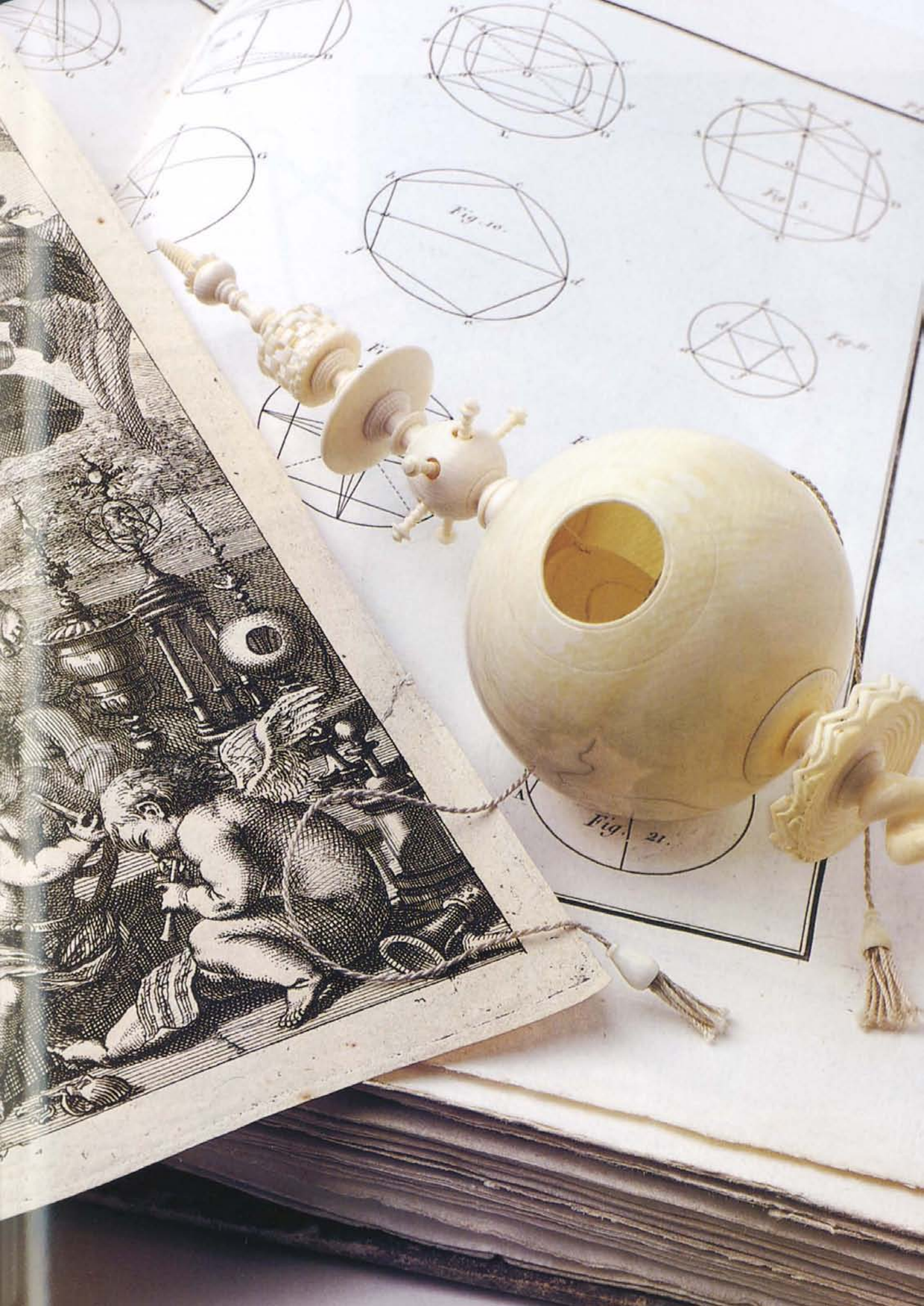
Un hobby da sovrani

DI ALESSANDRA ALBARELLO - FOTOGRAFIE DI JENS BRUCHHAUS

Sarà stato probabilmente il fascino misterioso delle macchine e di un gesto umano che si trasformava in materia, a suggerire in tutta Europa, dal 1500 al 1800 circa, l'utilizzo del tornio come forma d'insegnamento e formazione dei

Sopra, da sinistra: coppa con coperchio, Germania, 1620 circa, alta cm 29; coppa forse di Dresda, 1620 circa, alta cm 28. **Nella pagina a destra:** questa "scultura" in avorio è composta da una sfera cava contenente il ritratto di un principe ed è stata eseguita nel 1650 circa; è attribuita a Lorenz Zick (1594-1666) di Norimberga ed è alta cm 26.

principi. Gli oggetti che ne scaturivano più erano effimeri ed elaborati, più erano metafora di un potere divino attribuito all'imperatore. Il contrasto tra un risultato così astratto, delicato e sublime e attrezzi di lavoro rudimentali e grezzi era tal-



MANUEL de l'ARTISAN

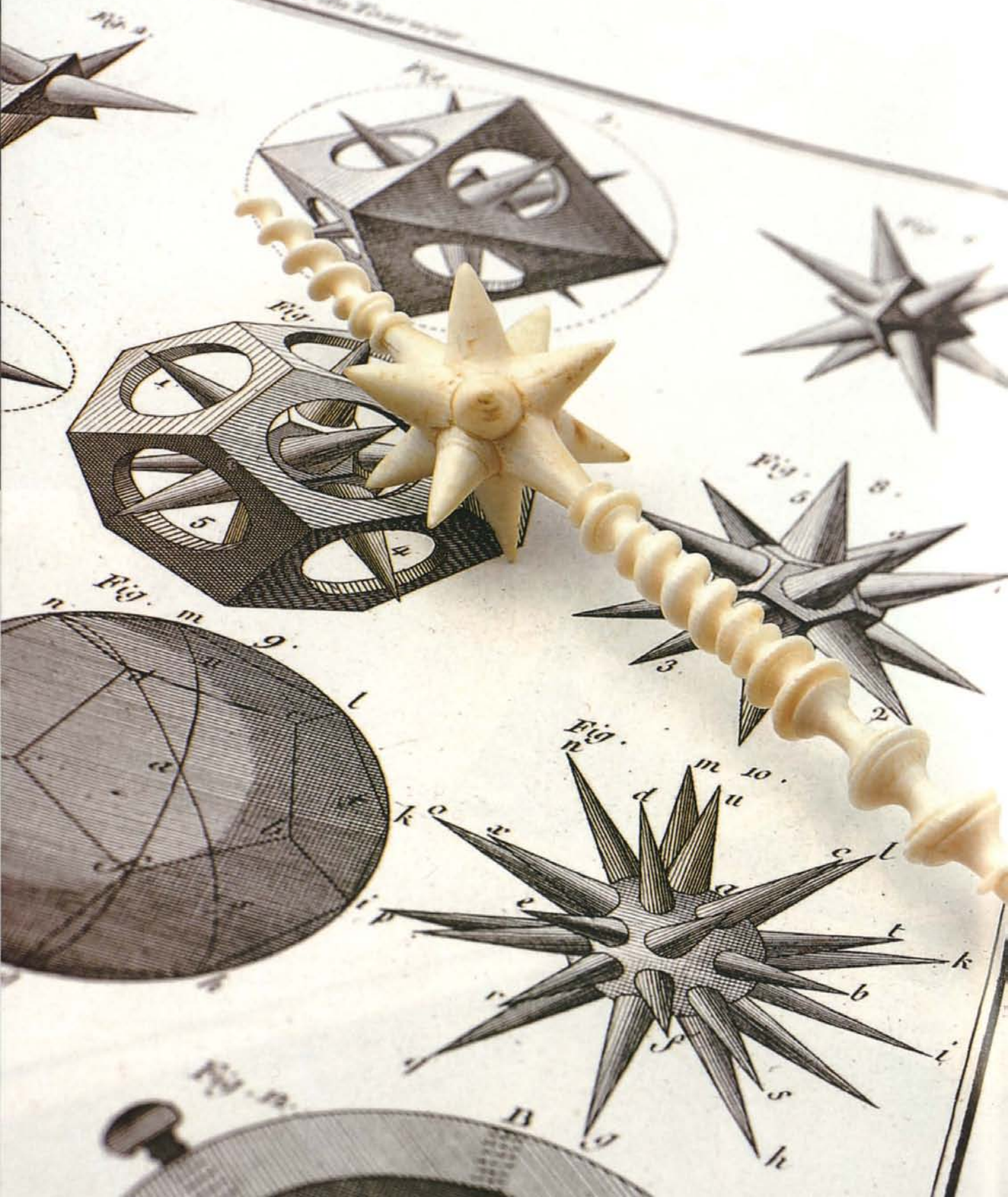
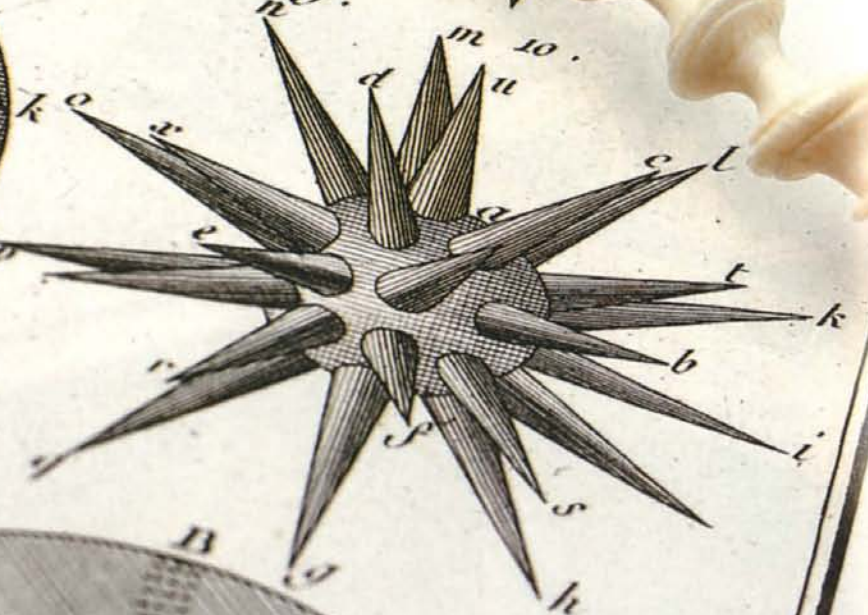
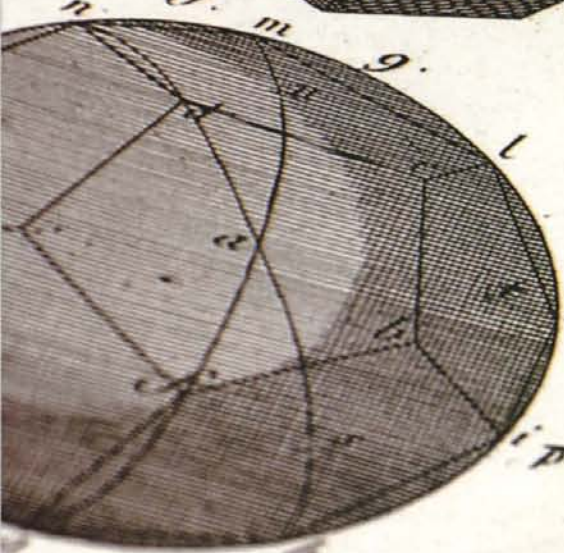


Fig. 1.

Fig. 5.

Fig. 9.

Fig. 10.



mente evidente da caricare perfino di poteri mediativi e catartici questa attività. La ripetitività dei gesti e una sequenza lavorativa già impostata all'inizio, quasi un destino segnato e deciso da una persona di potere, conferivano infatti all'operazione un significato simbolico. Perfino Martin Lutero in una lettera del 1527 a un suo amico ne esaltava i pregi. Non mancarono comunque i detrattori che la giudicavano una perdita di tempo perché sottraeva i principi e gli imperatori ai loro doveri verso i sudditi. In effetti non avevano tutti i torti, visto che da passatempo talvolta si trasformava in vera e propria mania e ossessione, un mezzo per esaltare il proprio ego, per autocelebrarsi. Come nel caso dell'imperatore Massimiliano I che possedeva due torni, o di Rodolfo II che nella sua *kunstkammer* realizzò ben 118 oggetti o ancora di Augusto di Sassonia che ne produsse 135, a turno esposti al centro di un tavolo ottagonale. "I pezzi appena realizzati venivano inseriti subito nelle raccolte private", spiega Georg Laue, collezionista e antiquario di Monaco, che ne ha presentata una preziosa selezione nell'ultima edizione di *Tefaf Maastricht*. E prosegue: "Veniva-

Qui sotto: *tankard* di Daniel Vading, Berlino 1669, per il grande elettore; è alto cm 13,5. Sopra: piccola insegna in avorio e metallo; in origine si trovava sulla porta della bottega di un tornitore. A destra: sfera

contenente una miniatura, attribuita a Lorenz Zick, Norimberga, 1650 circa, alta cm 33,5; oggetto decorativo con stella (a sinistra un dettaglio), 1630, Germania, alto cm 17,5; la sfera della pagina precedente.



Grande portapillola tedesco, del XVII secolo, alto mm 27; il diametro misura mm 89.





no utilizzati i materiali più rari e preziosi come l'avorio, ma anche il corno di rinoceronte e l'ambra, che rispecchiavano l'importanza dei principi e degli imperatori, oltre al carattere elitario di questa attività". Ora le collezioni più importanti si trovano a Dresda, Copenaghen e Firenze e le quotazioni di questi oggetti "vanno da un minimo di 2mila a un massimo di 80mila euro, secondo lo stato di conservazione e la grandezza", ci spiega Georg Laue. L'insegnamento del tornio nel XVI e XVII secolo, il periodo più fecondo, era impartito da maestri tornitori (uno dei più importanti fu Egidius Kobenigh), mentre a partire dal XVIII secolo fu

Qui sopra: coppa ovale di Egidius Lobenigk (attivo a Dresda dal 1584 al 1595), 1586 circa; reca le cifre EL ed è alta cm 12,3. Qui sotto: piccolo portapillole, diametro mm 57. A destra: colonna su base

in osso tornito, Germania meridionale, XVII secolo, alta cm 31,5. Tutti gli oggetti del nostro servizio sono di Georg Laue, Monaco, Schellingstrasse 56; telefono 0049-89-27818555.

affidato esclusivamente a trattati realizzati apposta per ogni allievo. Quest'abitudine cominciò a scomparire nell'800 con la rivoluzione industriale e con l'utilizzo di macchinari ben più potenti e complessi di un semplice tornio, facendo apparire il gesto di un imperatore solitario improvvisamente obsoleto. ◊

